



Disservizi nella copertura Rai: presentata un'interrogazione.

Il deputato cuneese del Pd Mino Taricco interviene a favore dei territori colpiti dal disagio.

Oggi, il **deputato Pd Mino Taricco** ha confermato un'interrogazione presentata dal collega On. Lavagno nel merito dei **disservizi nella copertura del servizio Rai**.

Da quanto si apprende infatti, la copertura integrale del territorio viene meno in molti comuni montani e collinari, in specifico del territorio Piemonte. La ricezione è difficoltosa e limitata ad alcuni di essi e questo, ovviamente, genera disagio.

Il deputato Taricco racconta nel dettaglio: «*In Valle Grana, in provincia di Cuneo, 150 cittadini su 300 abitanti, hanno firmato una petizione per chiedere alla Rai di fare il suo dovere di tv pubblica, in quanto manca la ricezione di 12 dei 15 canali Rai, mentre la ricezione di Rai Uno, Rai Due e Rai Tre è debole e intermittente, anche dopo il potenziamento delle antenne*».

La Rai – Radiotelevisione Italiana S.p.A, è una delle più grandi aziende di comunicazione d'Europa, il quinto gruppo televisivo del continente. E' inoltre la società concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiotelevisivo in Italia ed esercita l'attività secondo quanto previsto dalla legge n. 112/2004. La legge definisce in particolare i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo e quelli di pubblico servizio in ambito regionale e provinciale.

«*Il servizio pubblico generale radiotelevisivo – specifica Taricco - deve garantire la copertura integrale del territorio nazionale. Ma fin dall'inizio del passaggio al digitale terrestre vi sono state diverse difficoltà di ricezione, in particolare dei canali Rai, fatto che ha chiaramente causato un disservizio ai cittadini, nonostante questi paghino regolarmente il canone. Sul territorio piemontese, i paesi dove la ricezione del segnale Rai è quasi inesistente sono: numerosi: Pradleyes, San Michele Mondovì, Ceva, Cortemilia. In altre parti del Piemonte si è riscontrato lo stesso problema, come in Val Curone, in provincia di Alessandria e in alcune aree del Verbano-Cusio- Ossola. Allo stesso modo, in Valle Cervo, nel Biellese, un'intera vallata, dopo il passaggio al digitale terrestre, è senza ricezione Rai. E' chiaro che una situazione del genere va affrontata e vanno cercate strade risolutive*».



E' così che molti sindaci dei territori interessati dal disservizio hanno presentato ad una pluralità di destinatari (Rai, Regione Piemonte, Agcom e Governo Italiano), comunicazioni scritte con richieste di chiarimento, supporto e anche proteste. L'interrogazione di oggi sostiene la loro posizione, chiedendo espressamente al Governo se sia al corrente della situazione descritta e quali azioni intenda intraprendere per risolvere i problemi di ricezione dei canali Rai, così da garantire il servizio pubblico radiotelevisivo.